

Dopo l'ennesima fuga di gas alla Montedison di Marghera

Il pretore ordina una perizia per il Petrolchimico

Sei intossicati (degli 80 lavoratori colpiti dalle esalazioni) ancora trattenuti in ospedale - L'associazione commercianti appoggia la lotta contro gli inquinamenti - Sarebbero imminenti nuovi avvisi di reato per i dirigenti

Dalla nostra redazione

La nuova tattica della Montedison, in relazione alle "fughe" di gas che si sprigionano con una frequenza intollerabile sulle ciminiere del Petrolchimico, è quella di tentare di determinare un clima di incertezza e di confusione. La penultima fuga di anidride solforosa si era cercata di nascondere: l'ultima, quella del 17, che ha colpito 80 lavoratori della Montedison e delle imprese che vi svolgono lavori di manutenzione (sei sono stati trattenuti negli ospedali di Mestre e di Padova), si tentò di "regolarizzare" gli stabilimenti di farla confondere nel dedalo dei canali della zona industriale.



Operai delle fabbriche di Marghera manifestano in corteo

Decisa reazione all'operazione Montedison

LA REGIONE E GLI ENTI LOCALI TOSCANI PER LO SVILUPPO DEL SETTORE MARMIFERO

L'affare condotto in fretta per coprire propositi speculativi - Necessario un rilancio del settore poggiato sull'incremento dell'occupazione - I lavoratori proseguono la lotta

Cagliari: 31 lavoratori denunciati dalla Snia

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3. Su denuncia presentata a suo tempo dalla direzione della Snia di Villacidro, sono stati rinviati a giudizio i sindacalisti della CGIL e della CISL e 27 operai, tra cui due donne, sotto la grave accusa di sequestro di persona, violenza privata ed ingiurie nei confronti del direttore dello stabilimento Ing. Giorgio Casali, e di alcuni impiegati e custodi. Il lungo elenco delle imputazioni si chiude con la richiesta del rinvio a giudizio di complessive 31 persone anche per occupazione arbitraria della fabbrica e per istigazione a delinquere. Tutti gli imputati avrebbero contribuito dentro e fuori lo stabilimento a convincere le immanenze ad abbandonare il posto di lavoro.

attentare ancora una volta al diritto di sciopero e alla libertà dei lavoratori di organizzarsi all'interno del posto di lavoro. Non è da oggi che alla Snia Viscoia si cerca di instaurare un clima di produzione in cui si attuano piani di ristrutturazione che finiscono per riaffermare il ruolo deteriorante della rendita e per vanificare una democrazia programmatica dell'uso delle risorse capaci di sottrarre al tradizionale sfruttamento a rapina, ignorando per questo la volontà di lotta dei lavoratori e la volontà politica continuamente riaffermata dagli enti locali, dalla Regione, dai sindacati, dalle forze politiche.

Dal nostro inviato

CARRARA, 3. Quanto sta accadendo nel settore dei marmi della Montedison è esemplare della spregiudicatezza con cui si attuano piani di ristrutturazione che finiscono per riaffermare il ruolo deteriorante della rendita e per vanificare una democrazia programmatica dell'uso delle risorse capaci di sottrarre al tradizionale sfruttamento a rapina, ignorando per questo la volontà di lotta dei lavoratori e la volontà politica continuamente riaffermata dagli enti locali, dalla Regione, dai sindacati, dalle forze politiche.

Renzo Cassigoli

Il problema più importante è quello di imporre le norme, ma soprattutto di mettere le Regioni e gli Enti locali in condizione di favorire iniziative che creino collegamenti diretti fra la produzione e il mercato al dettaglio.

I ferrovieri espongono al governo le rivendicazioni

In riferimento all'incontro svolto ieri mattina fra il ministro dei Trasporti on. Preti e i segretari generali dei tre sindacati unitari dei ferrovieri, il segretario generale del SPT-CGIL, Renato Degli Esposti, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nell'incontro con il ministro dei Trasporti abbiamo fornito alcuni chiarimenti su aspetti qualificanti della piattaforma rivendicata da unilaterale della categoria. A tale incontro è stato deciso di far seguito con altri a livello tecnico per approfondire anziché la portata finanziaria delle rivendicazioni sociali ed economiche avanzate. Presumo che tali incontri si concluderanno entro martedì 7 agosto essendo previsto che la prima tornata della trattativa politica con lo stesso on. Preti e i ministri finanziari si realizzerà dal mercoledì al venerdì successivo. Per mercoledì 8 agosto i sindacati unitari dei ferrovieri hanno deciso di convocare una conferenza stampa attraverso la quale informare l'opinione pubblica delle ragioni che portano la categoria ad affrontare globalmente i quattro capitoli che compongono la piattaforma rivendicata e che vanno dal piano di finanziamento di quattromila miliardi per il potenziamento delle Ferrovie dello Stato al concreto riconoscimento della specificità e dell'elevata qualità del lavoro svolto nel settore ferroviario».

Raggiunto l'accordo per i dipendenti delle assicurazioni

E' stato raggiunto l'accordo al Ministero del Lavoro per il contratto dei dipendenti delle agenzie di assicurazioni private. Le organizzazioni sindacali, in una categoria, pur dando un giudizio positivo sul contratto stipulato, hanno rilevato che rimangono irrisolti i problemi relativi alla sicurezza del posto di lavoro, ai diritti sindacali, alle garanzie sul rispetto del contratto stesso.

Domenico Comisso

Crisi alimentare: quali sono le cause e come combatterle

Colpita la produzione della carne

Vertiginosi aumenti dei prezzi dei cereali e dei foraggi - Diminuite le colture foraggere - Costante crescita delle importazioni - Grosse speculazioni - Le proposte del Cenfac e dell'Alleanza

Dalla nostra redazione

MILANO, 3. Negli ultimi sei mesi il prezzo del grano tenero è passato da 6.500 lire il quintale ad oltre 9 mila, quello dell'orzo da 6.100 ad oltre 8 mila, quello della soia da 7.000 a 50 mila lire il quintale. Gli Stati Uniti d'America — che sono i maggiori produttori di mais e di farina di soia — hanno però raddoppiato il prezzo del mais portandolo da 176 a 410 dollari il quintale. Hanno inoltre vietato l'esportazione della farina di soia. Dopo questi vertiginosi aumenti di prezzi dei cereali e dei foraggi quali possono essere le prospettive della zootecnia nel nostro paese? Lo abbiamo chiesto ai compagni Bruno Fedeli, segretario regionale lombardo del Cenfac, e cooperative in agricoltura, e Italo Ruggeri, segretario dell'Alleanza contadini della Lombardia.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 3. Le notizie che provengono dalla Commissione europea della CEE, sui problemi dei prodotti zootecnici, anche se tuttora incomplete e smentite, hanno scatenato un vivo allarme negli ambienti del Consorzio nazionale bieticoltori.

C'è da aggiungere un altro fatto allarmante. «Con la libera circolazione del latte alimentare all'interno del MEC in vigore dal 1. aprile — ci dice il presidente del Consorzio Ruggieri — abbiamo avuto un ulteriore aumento delle importazioni di latte e di derivati che già avevano raggiunto notevoli livelli nel '72». «Contemporaneamente gli industriali — aggiunge il compagno Fedeli — hanno diminuito di 10-15 lire il litro il prezzo del latte pagato al produttore, senza che ai consumatori ne sia derivato il minimo vantaggio».

Dalla nostra redazione

Padova

Nulla di fatto nelle trattative dei braccianti

Dalla nostra redazione

Padova, 3. Ancora praticamente niente di fatto nelle trattative tra braccianti e agrari riprese ieri pomeriggio e continuate stamattina: ieri una proposta del vice prefetto tendente a portare il plafond (cioè il numero dei giorni di lavoro garantiti) dagli attuali 181 a 210 è stata accettata dagli agrari ma decisamente rifiutata dalle organizzazioni sindacali, perché fortemente lesiva degli istituti pieni: cioè le ferie, la tredicesima, l'indennità delle feste infrasettimanali sarebbero state calcolate in base al numero di giorni effettivamente lavorati e non sul tempo pieno, come richiede il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. D'accordo con gli agrari questa proposta, è stata anche la Federazione dei coltivatori diretti, si è invece dissociata l'Alleanza contadini. Sulle altre proposte relative a questa trattativa è discusso senza però giungere ad accordi.

Dalla nostra redazione

Malgrado il grave deficit del nostro paese

La Cee vuole ridurre ancora la produzione italiana di zucchero

Ferma protesta del Consorzio nazionale bieticoltori - Chiesto un incontro urgente con il ministro dell'Agricoltura

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 3. Le notizie che provengono dalla Commissione europea della CEE, sui problemi dei prodotti zootecnici, anche se tuttora incomplete e smentite, hanno scatenato un vivo allarme negli ambienti del Consorzio nazionale bieticoltori. «Non meno preoccupante è la minaccia della Commissione della CEE di ridurre il contingente di produzione di zucchero all'Italia, quando tutti sanno che l'attuale contingente di produzione è inferiore per oltre 4 milioni di quintali di zucchero alle esigenze del consumo nazionale. Nessuno intende sottovalutare — afferma il CNB in un suo comunicato — la necessità di stabilire un rapporto equilibrato fra la domanda ed i paesi del terzo mondo, ma ciò non deve avvenire a scapito del nostro paese, e — particolarmente — del Consorzio. Si tratta di opporsi a che un protezionismo occulto a favore dei grandi agrari del nord della Francia — delle società multinazionali — quindi un settore così importante per la occupazione, il reddito contadino ed un basso prezzo al consumo dello zucchero. L'accettazione di una riduzione del contingente, che deve essere invece aumentata, porterebbe un colpo mortale alla bieticoltura italiana già seriamente compromessa dalla politica sbagliata finora fatta nel settore e dal peso del governo passato. Ciò arrechierebbe inoltre un danno incalcolabile all'agricoltura e quindi all'economia nazionale».

Dalla nostra redazione

Padova

Per le pensioni sono necessarie urgenti misure

Il governo sollecitato a riprendere la trattativa - Aumento e unificazione dei minimi - Aggancio alla dinamica dei salari - I problemi del pubblico impiego

Dalla nostra redazione

Le Segreterie nazionali delle Federazioni dei Pensionati della CGIL, CISL e UIL hanno esaminato congiuntamente la situazione sindacale della categoria collegandola a quella economica del paese. Le Segreterie stesse, nel valutare le gravi condizioni economiche in cui si trova la pensata maggioranza della pensionati giudicano positive tutte quelle iniziative e quei provvedimenti che possano concorrere a determinare un arresto della lievitazione asfissiante dei prezzi. Nel contempo però rilevano che per la forte svalutazione del potere d'acquisto determinata in questi ultimi tempi la auspicata stabilizzazione dei prezzi non risulterà sufficiente a garantire ai pensionati un tenore di vita ed indispensabile di sostentamento. Nel riaffermare la validità delle rivendicazioni avanzate dai sindacati al governo lo impegnano in una alle Conferenze sindacali, a riprendere la trattativa in tempi indilazionabili per portare a compimento le richieste dei pensionati con particolare riferimento all'aumento e unificazione dei minimi e all'attuazione di un sistema

Dalla nostra redazione

PRESENTATO IERI IL BILANCIO DELLA FINSIDER

La produzione siderurgica in forte aumento da 2 anni

E' stata tenuta ieri l'assemblea annuale della società finanziaria Finsider, capogruppo dell'IRI per il settore siderurgico a cui fanno capo le imprese Italsider, Terni, Dalmine, Comentar, Sidercomit, SANAC, CIMI Italmipiani. Il bilancio presenta una perdita di 629 milioni. Sul fabbisogno nazionale di acciaio pari a 20 milioni di tonnellate il gruppo ha fornito 10 milioni e 951 mila tonnellate. L'incremento della produzione di acciaio è del 13,7% ma la quota Finsider nella produzione nazionale non progredisce. I ricavi delle vendite hanno dato 1.204 miliardi con un incremento del 10,6%, con un'espansione di pari entità nelle esportazioni (233 miliardi di lire). Delle imprese del gruppo soltanto tre (CIMI, SANAC e Italmipiani) presentano profitti. La situazione di gruppo è caratterizzata dall'imponenza dell'indebitamento a medio

Domenico Comisso

Domenico Comisso